



Operazione cofinanziata dall'UE a valere sul PO FESR - FSE 2014/2020 della Regione Puglia Asse XIII - Assistenza Tecnica



**REGIONE
PUGLIA**



Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Puglia 2014-2020 CCI 2014IT16M20P002

.....

Informativa sulle attività di Valutazione

(Punto 5 dell'O.d.G.)

.....

BARI, 12 febbraio 2021



UNIONE EUROPEA

Operazione cofinanziata dall'UE a valere sul PO FESR - FSE 2014/2020 della Regione Puglia Asse XIII - Assistenza Tecnica



REGIONE
PUGLIA



Sommario

1. Lo stato di avanzamento del Piano di Valutazione al 31 dicembre 2020	3
2. L'avanzamento attività del 2020	7
3. Le risultanze delle valutazioni portate a termine nel 2020	9
3.1 Valutazione ex post sulla programmazione regionale 2007-2013 in materia di OCCUPAZIONE (Lotto 5 CIG:7590858E2C - CUP: B34I18000010009)	9
3.2 Valutazione ex post sulla programmazione regionale 2007-2013 in materia di INTERNAZIONALIZZAZIONE (Lotto 4 CIG: 7590850794 - CUP: B34I18000010009)	11
3.3 Valutazione ex post sulla programmazione regionale 2007-2013 in materia di INNOVAZIONE E RICERCA COLLABORATIVA (Lotto 3 CIG: 7590836C05- CUP: B34I18000010009)	12
3.4 Valutazione ex post sulla programmazione regionale 2007-2013 in materia di AREE DI SVILUPPO INDUSTRIALE- ASI (Lotto 2 CIG: 75908263C7- CUP: B34I18000010009)	15
3.5 Valutazione ex post sulla programmazione regionale 2007-2013 - Lotto 1 in materia di ALTA FORMAZIONE (CIG: 7590813908- CUP: B34I18000010009)	17
3.6 Valutazione in itinere POR PUGLIA 2014-2020 - ASSE X "Investire nell'istruzione, nella Formazione e nell'Apprendimento Permanente" in materia di FORMAZIONE ALLE IMPRESE ...	19
3.7 Valutazione in itinere POR PUGLIA 2014-2020 - "STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE SMART PUGLIA 2020"	21
3.8 Valutazione in itinere POR PUGLIA 2014-2020 - "POLITICHE GIOVANILI"	23



Operazione cofinanziata dall'UE a valere sul PO FESR - FSE 2014/2020 della Regione Puglia Asse XIII - Assistenza Tecnica



REGIONE
PUGLIA



L'attuazione del Piano di Valutazione (PdV) Puglia 2014-2020 - predisposto dall'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 ex art. 56 del Reg. (UE) 1303/2013 e approvato dal Comitato di Sorveglianza tramite procedura scritta conclusasi il 18 ottobre 2016 – è stata avviata nel 2017, coordinata dal Responsabile del PdV - Presidente NVVIP. Nella seduta del 14/06/2019 il CdS ha approvato una variazione del PdV, modificando la valutazione "Trasporti" da "ex post" ad "in itinere" 2014-2020.

Il PdV comprende **25 attività valutative** che interessano **19 ambiti tematici** oggetto delle attività valutative che interessate da **tre diverse dimensioni**:

1. valutazioni ex-post di precedenti interventi 2007-2013
3. valutazioni in itinere ed ex post 2014-2020 sullo stesso ambito tematico
3. valutazioni ex post 2014-2020.

1. Lo stato di avanzamento del Piano di Valutazione al 31 dicembre 2020

Si riporta di seguito un prospetto di sintesi di tutte le valutazioni previste dal Piano ed il relativo stato di attuazione a dicembre 2020.

AMBITO DI VALUTAZIONE	FONDO	ASSE POR PUGLIA 2014-2020	TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	STATO DI AVANZAMENTO AL 31.12.2020
INTERNAZIONALIZZAZIONE	FESR	Asse III COMPETITIVITA' DELLE PMI	Ex post 2007-2013	Concluso nel 2020. Consegna e validazione rapporto finale e schede di sintesi.
TURISMO	FESR	Asse VI TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI	Ex post 2007-2013	Affidamento all'esterno con bando di gara di prossima pubblicazione nella GUCE (gara indetta formalmente con Determina n. 3 del 12/01/2021)
ASI	FESR	Asse XII SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE	Ex post 2007-2013	Concluso nel 2020. Consegna e validazione rapporto finale e schede di sintesi.
INNOVAZIONE E RICERCA COLLABORATIVA	FESR	Asse I RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE	Ex post 2007-2013	Concluso nel 2020. Consegna e validazione rapporto finale e schede di sintesi.
CITTÀ	FESR	Asse XII SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE	Ex post 2007-2013	Affidamento all'esterno con bando di gara di prossima pubblicazione nella GUCE (gara indetta formalmente con Determina n. 3 del 12/01/2021)



UNIONE EUROPEA

REGIONE
PUGLIA

Operazione cofinanziata dall'UE a valere sul PO FESR - FSE 2014/2020 della Regione Puglia Asse XIII - Assistenza Tecnica

*Il futuro alla portata di tutti*

AMBITO DI VALUTAZIONE	FONDO	ASSE POR PUGLIA 2014-2020	TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	STATO DI AVANZAMENTO AL 31.12.2020
OCCUPAZIONE	FSE	Asse VIII PROMUOVERE LA SOSTENIBILITA' E LA QUALITA' DELL'OCCUPAZIONE E IL SOSTEGNO ALLA MOBILITA' PROFESSIONALE	Ex post 2007-2013	Concluso nel 2020. Consegna e validazione rapporto finale e schede di sintesi.
ISTRUZIONE	FSE	Asse X INVESTIRE NELL'ISTRUZIONE, NELLA FORMAZIONE E NELL'APPRENDIMENTO PERMANENTE	Ex post 2007-2013	Affidamento all'esterno con bando di gara di prossima pubblicazione nella GUCE (gara indetta formalmente con Determina n. 3 del 12/01/2021)
ALTA FORMAZIONE	FSE	Asse X INVESTIRE NELL'ISTRUZIONE, NELLA FORMAZIONE E NELL'APPRENDIMENTO PERMANENTE	Ex post 2007-2013	Concluso nel 2020. Consegna e validazione rapporto finale e schede di sintesi.
STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE SMART PUGLIA 2020	FESR	Asse I RICERCA, SVIUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE Asse II MIGLIORARE L'ACCESSO, L'IMPIEGO E LA QUALITA' DELLE TIC	In itinere	Concluso nel 2020. Consegna rapporto finale e output di progetto.
			Ex post 14-20	Valutazioni da avviare entro il 2022
LOTTA ALLA POVERTA' E INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA	FSE	Asse VIII PROMUOVERE LA SOSTENIBILITA' E LA QUALITA' DELL'OCCUPAZIONE E IL SOSTEGNO ALLA MOBILITA' PROFESSIONALE Asse IX PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE, LA LOTTA ALLA POVERTA' E OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE	In itinere	Concluso nel 2019
			Ex post 14-20	Valutazioni da avviare entro il 2022
FORMAZIONE ALLE IMPRESE	FSE	Asse X INVESTIRE NELL'ISTRUZIONE, NELLA	In itinere	Concluso nel 2020. Consegna rapporto finale e condivisione con la struttura regionale



UNIONE EUROPEA

REGIONE
PUGLIA

Operazione cofinanziata dall'UE a valere sul PO FESR - FSE 2014/2020 della Regione Puglia Asse XIII - Assistenza Tecnica

*Il futuro alla portata di tutti*

AMBITO DI VALUTAZIONE	FONDO	ASSE POR PUGLIA 2014-2020	TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	STATO DI AVANZAMENTO AL 31.12.2020
		FORMAZIONE E NELL'APPRENDIMENTO PERMANENTE	Ex post 14-20	Valutazioni da avviare entro il 2022
POLITICHE GIOVANILI	FSE	Asse VIII PROMUOVERE LA SOSTENIBILITA' E LA QUALITA' DELL'OCCUPAZIONI E IL SOSTEGNO ALLA MOBILITA' PROFESSIONALE	In itinere	Concluso nel 2020. Consegna rapporto finale e output di progetto
			Ex post 14-20	Valutazioni da avviare entro il 2022
RIFIUTI	FESR	Asse VI TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI	Ex post 7-13	Concluso nel 2019
			Ex post 14-20	Valutazioni da avviare entro il 2022
INFRASTRUTTURE SOCIALI	FESR	Asse IX PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE, LA LOTTA ALLA POVERTA' E OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE	Ex post 7-13	Affidamento all'esterno con bando di gara di prossima pubblicazione nella GUCE (gara indetta formalmente con Determina n. 3 del 12/01/2021)
			In itinere 14-20	In fase di predisposizione le attività preparatorie delle procedure di affidamento all'esterno
PIA	FESR	Asse III COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	Ex post 14-20	Valutazioni da avviare entro il 2022
DIFESA DEL SUOLO	FESR	Asse V ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI	Ex post 14-20	Valutazioni da avviare entro il 2022
ENERGIA	FESR	Asse IV ENERGIA SOSTENIBILE E QUALITÀ DELLA VITA	Ex post 14-20	Valutazioni da avviare entro il 2022
TRASPORTI	FESR	Asse VII PROMUOVERE LA SOSTENIBILITÀ E LA QUALITÀ DELL'OCCUPAZIONE E IL SOSTEGNO ALLA MOBILITÀ PROFESSIONALE	In itinere 14-20	In fase di predisposizione le attività preparatorie delle procedure di affidamento all'esterno



UNIONE EUROPEA

Operazione cofinanziata dall'UE a valere sul PO FESR - FSE 2014/2020 della Regione Puglia Asse XIII - Assistenza Tecnica



REGIONE
PUGLIA



AMBITO DI VALUTAZIONE	FONDO	ASSE POR PUGLIA 2014-2020	TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	STATO DI AVANZAMENTO AL 31.12.2020
CAPACITY BUILDING	FSE	Asse XI RAFFORZARE LA CAPACITÀ ISTITUZIONALE DELLE AUTORITÀ	In itinere 14-20	Concluso nel 2019.

Rileva la seguente situazione di cui si dà evidenza complessivamente secondo le tre tipologie previste dallo stesso PdV, per poi indicare nel dettaglio l'avanzamento avvenuto nel 2020.

- 1) valutazioni ex post 2007-2013: rispetto alle dieci valutazioni ex post, tutte avviate, ne risultano concluse sei relative all'ambito tematico "Rifiuti", condotta direttamente dal NVVIP e al primo blocco di cinque attività valutative ("Internazionalizzazione", "Aree di Sviluppo Industriale", "Innovazione e Ricerca Collaborativa", "Occupazione", "Alta Formazione") aggiudicato nel 2019. Le restanti, relative agli ambiti tematici "Turismo", "Città", "Istruzione" e "Infrastrutture Sociali", saranno oggetto di affidamento con bandi di gara di imminente pubblicazione;
- 2) valutazioni in itinere 2014-2020: delle sette valutazioni previste, cinque risultano concluse: "Lotta alla povertà e inclusione socio-lavorativa", "Capacity building", "Strategia di specializzazione intelligente Smart Puglia 2020", "Formazione alle Imprese" e "Politiche giovanili". Saranno attivate le valutazioni in tema di "Infrastrutture sociali" e "Trasporti", come da modifica avvenuta nella seduta del 14/06/2019.
- 3) valutazioni ex post 2014-2020: le otto valutazioni saranno avviate indicativamente nelle ultime due annualità del periodo di attuazione del Programma e riguarderanno gli ambiti tematici "Smart Puglia 2020"; "Lotta alla povertà"; "Formazione alle imprese"; "Politiche Giovanili"; "Rifiuti"; "Programmi Integrati di Agevolazione (Pia)"; "Difesa del suolo"; "Energia".



Operazione cofinanziata dall'UE a valere sul PO FESR - FSE 2014/2020 della Regione Puglia Asse XIII - Assistenza Tecnica



REGIONE
PUGLIA



2. L'avanzamento attività del 2020

Con specifico riferimento alle attività svolte nel corso del 2020, si evidenzia che sono state portate a termine, con la consegna dei rapporti finali le seguenti valutazioni in itinere 2014-2020 svolte interamente dal NVVIP (anche in collaborazione con IPRES), le cui attività erano state avviate a marzo 2019 con la costituzione degli *Steering Groups* che hanno definito le domande di valutazione.

- "FORMAZIONE ALLE IMPRESE" Oggetto valutazione: Ob. specifico 10.4 "Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo" (Ob. specifico POR: 10.e);
- "STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE SMART PUGLIA 2020" (valutazione condotta dal NVVIP in collaborazione con IPRES) - Oggetto valutazione: Ob. specifico 1.3 "Promuovere nuovi mercati per l'innovazione", Ob. sp. 1.4 "Aumentare l'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza"; Ob. sp. 2.2 "Digitalizzare i processi amministrativi e diffondere i servizi digitali pienamente interoperabili".
- "POLITICHE GIOVANILI" (valutazione condotta dal NVVIP in collaborazione con IPRES) - Oggetto valutazione: Ob. specifico 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani (Ob. sp. POR: 8.c);

Per le restanti valutazioni in itinere 2014-2020 "INFRASTRUTTURE SOCIALI" e "TRASPORTI" sono in corso di predisposizione le attività preparatorie delle procedure di affidamento all'esterno dei servizi di valutazione.

Nel corso del 2020 sono stati consegnati gli output (rapporto intermedio, rapporto finale, banca dati e documenti di sintesi) previsti dai contratti di appalto delle seguenti valutazioni ex-post 2007-2013 oggetto di procedura di gara comunitaria avviata ad agosto 2018 e conclusa a giugno 2019 con l'assegnazione dei seguenti lotti e le cui attività valutative sono condotte sulle domande valutative individuate dagli *steering group* nell'annualità precedente.

- "OCCUPAZIONE" - Oggetto valutazione: Ob. specifico 8.5 "Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata" (Ob. Specifico POR: 8b);
- "ALTA FORMAZIONE" - Oggetto valutazione: Ob. specifico 10.5 "Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente" (Ob. Specifico POR: 10.c);
- "INTERNAZIONALIZZAZIONE" - Oggetto valutazione: Ob. specifico 3.4 "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" (Ob. specifico POR: 3.d);
- "AREE DI SVILUPPO INDUSTRIALE (ASI)" - Oggetto valutazione: Ob. Specifico 6.2 "Restituire all'uso produttivo le aree inquinate" (Ob. Specifico POR: 12b3) - Obiettivo specifico "Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane" (Ob. Specifico POR: 12b2);
- "INNOVAZIONE E RICERCA COLLABORATIVA" - Oggetto valutazione: Ob. specifico 1.1 "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" (Ob. Specifico POR: 1.a) - Obiettivo specifico 1.5 "Potenziare la capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I" (Ob. Specifico POR: 1.e).

I rapporti finali sono stati sottoposti all'approvazione degli *steering group* e unitamente ai documenti di sintesi sono stati pubblicati sul sito web del programma <http://por.puglia.it/valutazione>, per assicurare la disseminazione dei risultati. Le indicazioni emerse dalle valutazioni sono oggetto di analisi nel corso dei lavori dei tavoli regionali sulla nuova programmazione 2021-2027 dei fondi strutturali europei.

Nel successivo cap. 3 della presente informativa sono riportati sinteticamente i principali risultati dei rapporti valutativi portati a termine nel 2020.



Operazione cofinanziata dall'UE a valere sul PO FESR - FSE 2014/2020 della Regione Puglia Asse XIII - Assistenza Tecnica



REGIONE
PUGLIA



Nel corso del 2019 il NNVIP ha definito, nell'ambito di specifici *steering group* le domande di valutazione delle rimanenti Valutazioni ex post 2007-2013 relative ai seguenti ambiti tematici:

- "TURISMO" - Oggetto valutazione: Ob. Spec. 6.8 "favorire il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche attraverso la valorizzazione integrata di risorse e di competenze territoriali" (Ob. Spec. POR: 6h);
- "CITTÀ" - Oggetto valutazione: Ob. Spec. 4.6 "Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane" (Ob. Specifico POR 12a2) Obiettivo Specifico 9.4 "Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo" (Ob. Spec. POR 12a6);
- "ISTRUZIONE" - Oggetto valutazione: Ob. Spec. 10.2 "Miglioramento delle competenze chiave degli allievi" (Ob. Spec. POR: 10b);
- "INFRASTRUTTURE SOCIALI" - Oggetto valutazione: Ob. Spec. 9.3 "Aumentare, consolidare, qualificare i servizi e le infrastrutture socio educativi rivolti ai bambini e sociosanitari rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziare la rete infrastrutturale" (Ob. Spec. POR: 9d).

Il 9 dicembre 2020 con determinazione n. 196 è stato adottato il documento di progettazione, comprensivo dei capitoli prestazionali dando mandato alla Sezione Enti Locali per l'indizione e l'espletamento della procedura di gara comunitaria aperta ex art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, suddivisa in n. 4 lotti da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, in conformità al disposto dell'art. 95, comma 2, del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. finalizzata all'affidamento dei Servizi di Valutazione ex- post relativi alla programmazione regionale 2007-2013 in materia di "Turismo" (Lotto 1), "Città" (Lotto 2), "Istruzione" (Lotto 3) e "Infrastrutture Sociali" (Lotto 4). In data 11 gennaio 2021 con determinazione n. 2 è stato affidato il servizio di pubblicità legale propedeutico alla pubblicazione della gara nella GUCE e con Determina n. 3 del 12/01/2021 la Sezione enti locali ha indetto formalmente la gara.



Operazione cofinanziata dall'UE a valere sul PO FESR - FSE 2014/2020 della Regione Puglia Asse XIII - Assistenza Tecnica



REGIONE
PUGLIA



3. Le risultanze delle valutazioni portate a termine nel 2020

3.1 Valutazione ex post sulla programmazione regionale 2007-2013 in materia di OCCUPAZIONE (Lotto 5 CIG:7590858E2C – CUP: B34I18000010009)

OGGETTO DELLA VALUTAZIONE Ob. specifico 8.5 "Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata" (Ob. Specifico POR: 8b)

SOGGETTO ATTUATORE RTI: Istituto per la Ricerca Sociale (mandataria) e Università degli Studi di Bari "A. Moro" - Dipartimento di Scienze Politiche (mandante)

STATO ATTUAZIONE Consegna e validazione rapporto finale e schede di sintesi. Il programma disseminazione e la data dell'evento finale sono da definirsi, a seguito del rinnovo del NVVIP e all'evoluzione del Covid

OUTPUT CONSEGNATI Progetto esecutivo, rapporto intermedio, rapporto finale, schede di sintesi. Come prodotto aggiuntivo è stato consegnato un rapporto su "IL CONTESTO DI RIFERIMENTO: STRUTTURA E DINAMICHE DEL MERCATO DEL LAVORO IN PUGLIA NELL'ULTIMO DECENNIO"

UTILIZZO OUTPUT I rapporti finali e i documenti di sintesi delle valutazioni concluse sono stati pubblicati sul sito web del programma <http://por.puglia.it/valutazione>. Le indicazioni emerse dalle valutazioni sono oggetto di analisi nel corso dei lavori dei tavoli regionali sulla nuova programmazione 2021-2027 dei fondi strutturali europei.

SINTESI VALUTAZIONE Nel contesto di un mercato del lavoro con problemi strutturali di lungo periodo, caratterizzato da modesti livelli di occupazione, con una elevata incidenza dell'occupazione precaria e irregolare e l'esclusione dal lavoro dei giovani e delle donne, la Regione Puglia ha destinato il 43% del totale del POR, all'Asse II-Occupabilità del POR FSE Regione Puglia 2007-2013. Con una dotazione di 549.727.058 euro circa, è stato uno dei cardini delle politiche occupazionali della Regione nel periodo post-crisi finanziaria ed economica del 2008.

Dal rapporto finale di valutazione è emerso che nel complesso, l'attuazione dell'Asse II è coerente con quanto previsto in fase di programmazione e con i bisogni del mercato del lavoro regionale.

In particolare, la strategia del POR e dell'Asse II è stata capace di rispondere in maniera sufficientemente flessibile ai problemi generati dalla crisi del 2008, prevedendo, in coerenza con le nuove linee di indirizzo strategico, sia misure di politica attiva del lavoro, con la promozione di percorsi di tirocinio e dell'imprenditorialità, che misure preventive con la promozione di percorsi formativi e di incentivi al lavoro.

In termini attuativi, al 31 dicembre 2014, a fronte di una dotazione finanziaria pari a 549,7 milioni di euro, gli impegni dell'Asse II raggiungevano il 90,53% della programmazione totale. I pagamenti ammontavano al 65,88% del totale, con 4.946 progetti conclusi. Il programma Welfare to work è stato quello prevalente per numero di iniziative finanziate, seguito da alcune procedure del Programma Principi Attivi, dai tirocini, il



Operazione cofinanziata dall'UE a valere sul PO FESR - FSE 2014/2020 della Regione Puglia Asse XIII - Assistenza Tecnica



REGIONE
PUGLIA



credito d'imposta, e la dote occupazionale.

Gli indicatori di realizzazione mostrano che i destinatari coinvolti sono coerenti sia con quanto programmato che con le criticità del mercato del lavoro regionale, in particolare per quanto riguarda il coinvolgimento delle donne, dei giovani e dei disoccupati di lungo periodo. Dai dati emerge che nell'Asse II sono stati coinvolti 88.345 destinatari, pari al 6,1% della forza lavoro regionale con 15 anni ed oltre (Anno 2013), con l'84% che aveva concluso il percorso. In generale sono state coinvolte più donne (48.104) che uomini (40.241), in tutte le fasce di età e tra gli inattivi, in coerenza sia con gli obiettivi della programmazione che rispetto alla composizione del mercato del lavoro. Secondo i dati disponibili sono inoltre stati coinvolti in larga misura i giovanissimi tra i 15 ed i 24 anni.

Anche gli indicatori di risultato mostrano questa coerenza, soprattutto per quanto riguarda gli obiettivi d ed e. L'obiettivo di potenziamento della capacità di intervento dei servizi per il lavoro e sostegno all'emersione, la legalità e la sicurezza del lavoro ha attivato 66 progetti con una equilibrata distribuzione territoriale tra province. Coerentemente con l'allargamento della platea dei destinatari in seguito alla crisi economica del 2008, la maggior parte di questi progetti (53) hanno riguardato l'acquisizione di nuove professionalità per il potenziamento dei servizi, con il numero dei servizi avanzati erogati sul totale di quelli di base che ha superato l'obiettivo.

PRINCIPALI CRITICITÀ RILEVATE Le criticità principali riscontrate riguardano gli interventi formativi che, secondo gli interlocutori intervistati, non sempre hanno tenuto e tengono conto dei fabbisogni delle imprese. Inoltre, un ulteriore elemento di criticità è la sovrapposizione di molte misure previste in questa azione di sistema con altre misure sia attivate nell'Asse, come la dote occupazionale e il sostegno al lavoro autonomo e all'imprenditorialità sia a carattere nazionale ad es. l'Avviso Credito d'Imposta per l'occupazione dei lavoratori svantaggiati nelle Regioni del Mezzogiorno.

PRINCIPALI INDICAZIONI PER LA FUTURA PROGRAMMAZIONE Le principali indicazioni emerse dal rapporto finale di valutazione sono: la necessità di politiche di miglioramento delle dotazioni infrastrutturali e della qualità dei servizi pubblici, nonché di misure adeguate di politica industriale e dell'innovazione. In particolare, si suggerisce di tener conto delle specificità del sistema socioeconomico regionale, al fine di realizzare una strategia di intervento organica e articolata. È opportuno evitare misure frammentate e che si sovrappongono tra loro, rafforzando il sistema di istruzione e formazione in relazione ai bisogni di innovazione e posizionamento competitivo del sistema produttivo e dei servizi regionali, e favorendo il coinvolgimento delle parti sociali e del terzo settore per far fronte ai rischi e valorizzare le opportunità che derivano dalla crisi Covid. In merito ai possibili interventi da realizzare nella programmazione 2021-27, le interviste ai referenti delle parti sociali hanno evidenziato l'interesse del partenariato nel sostenere misure integrate di rafforzamento competitivo e sostegno all'innovazione digitale del sistema produttivo e alla creazione di impresa, attraverso incentivi alla ricerca e sviluppo e all'investimento in capitale umano e alla (ri)qualificazione della domanda e dell'offerta di lavoro, con l'obiettivo di creare nuova occupazione. È necessario anche impostare un sistema organico e puntuale di monitoraggio e valutazione in itinere, per consentire all'AdG e al partenariato di monitorare l'avanzamento del programma, individuare precocemente gli eventuali problemi di attuazione e le misure necessarie per rafforzarne l'efficacia.



UNIONE EUROPEA

Operazione cofinanziata dall'UE a valere sul PO FESR - FSE 2014/2020 della Regione Puglia Asse XIII - Assistenza Tecnica



REGIONE
PUGLIA



3.2 Valutazione ex post sulla programmazione regionale 2007-2013 in materia di INTERNAZIONALIZZAZIONE (Lotto 4 CIG: 7590850794 – CUP: B34I18000010009)

OGGETTO DELLA VALUTAZIONE Ob. specifico 3.4 "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" (Ob. specifico POR: 3.d)

SOGGETTO ATTUATORE Società MET srl (Monitoraggio Economia e Territorio srl)

STATO ATTUAZIONE Consegna e validazione rapporto finale e schede di sintesi. Il programma disseminazione e la data dell'evento finale sono da definirsi, a seguito del rinnovo del NVVIP e all'evoluzione del Covid

OUTPUT CONSEGNATI Progetto esecutivo, rapporto intermedio, rapporto finale, schede di sintesi

UTILIZZO OUTPUT I rapporti finali e i documenti di sintesi delle valutazioni concluse sono stati pubblicati sul sito web del programma <http://por.puglia.it/valutazione>. Le indicazioni emerse dalle valutazioni sono oggetto di analisi nel corso dei lavori dei tavoli regionali sulla nuova programmazione 2021-2027 dei fondi strutturali europei

SINTESI VALUTAZIONE Gli interventi oggetto di valutazione si collocano nell'ambito dell'asse VI del POR FESR 2007-2013, volto a incrementare la competitività del tessuto produttivo pugliese e a sostenere gli sforzi di riposizionamento verso settori e filiere tecnologiche con maggiori prospettive di sviluppo. Più precisamente, le azioni 6.3.2 e 6.3.3 fanno parte della linea di intervento dedicata a consolidare e ampliare i processi di internazionalizzazione del sistema produttivo pugliese, attraverso iniziative a sostegno di strategie di sviluppo regionale o locale per l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese (PMI), con l'intento esplicito di configurare un modello di intervento basato sul potenziamento della cooperazione tra imprese e amministrazione regionale.

Dal rapporto di valutazione finale, emerge come le azioni regionali abbiano stimolato l'internazionalizzazione delle imprese anche per via indiretta, contribuendo a orientare le imprese beneficiarie verso strategie più evolute, tra cui l'aumento degli investimenti in R&S, lo sviluppo di reti di imprese e l'introduzione di innovazioni. Nel complesso a dieci anni di distanza, le azioni 6.3.2 e 6.3.3 sono associate a una significativa maggiore internazionalizzazione. Quantitativamente, la stima suggerisce un effetto compreso tra l'11 e il 13% di incremento nella probabilità di esportazione. Il rapporto rileva, infatti, che i progetti e le iniziative poste in campo dalla Regione per entrambe le misure si sono rilevati idonei rispetto alle esigenze delle imprese, soprattutto di quelle che si affacciavano per la prima volta ai mercati esteri. Per entrambe le azioni, le procedure richieste dalle diverse fasi attuative di ciascuna sono giudicate coerenti con l'entità del finanziamento e i tempi di risposta in linea con i tempi delle decisioni aziendali.

Soprattutto in riferimento all'azione 6.3.2, l'intervento regionale ha contribuito a colmare il divario tra l'interesse e il desiderio di molte imprese pugliesi – soprattutto di piccole e piccolissime dimensioni – di avviare una presenza sui mercati internazionali, e la concreta possibilità di farlo con una struttura organizzativa e dimensionale ridotta. Con riferimento al confronto tra le imprese trattate e le restanti imprese pugliesi, condotta con un benchmark micro-fondato, l'obiettivo di favorire l'internazionalizzazione delle imprese appare ampiamente raggiunto.



UNIONE EUROPEA

Operazione cofinanziata dall'UE a valere sul PO FESR - FSE 2014/2020 della Regione Puglia Asse XIII - Assistenza Tecnica



REGIONE
PUGLIA



Il rapporto rileva, infatti, che la percentuale di imprese beneficiarie che effettua export è dell'81,4%, contro il 9,5% delle altre imprese pugliesi. Per le imprese beneficiarie esportatrici, l'export costituisce, inoltre, una fonte di fatturato molto più importante che per il resto delle imprese esportatrici. Le imprese esportatrici che hanno usufruito delle misure hanno una quota media di fatturato esportato pari al 20% del fatturato totale, contro il 2% del resto delle imprese esportatrici. Il risultato è ancora più rilevante se si considera che la maggior parte dei beneficiari sono PMI, che avevano in partenza una posizione debole sui mercati internazionali.

Inoltre, con riferimento alla partecipazione a fiere, uno degli elementi chiave dell'azione 6.3.2, i suoi effetti si riscontrano chiaramente nei dati d'indagine. Circa la metà dei beneficiari partecipa, infatti, a fiere internazionali in Italia, mentre tra i non beneficiari la corrispondente quota è del 12,4%. La differenza è ancora più importante se si prende in considerazione la partecipazione a fiere come espositori. Quasi il 61% dei beneficiari, infine, fa parte di catene globali del valore, mentre tra le altre imprese pugliesi la quota è pari all'8%.

Sempre con riferimento al confronto tra le imprese trattate e le restanti imprese pugliesi, la quota di imprese innovative tra le beneficiarie è leggermente inferiore a quella misurata tra le altre imprese della regione. Tra le imprese che hanno beneficiato delle misure c'è, infatti, una quota di imprese innovatrici del 33,9%, contro il 36,9% nel resto delle imprese pugliesi.

PRINCIPALI CRITICITÀ RILEVATE La principale criticità rilevata è una certa difficoltà per le imprese a discriminare tra una pluralità di strumenti volti allo stesso obiettivo (l'internazionalizzazione) ma attuati con diverse modalità da soggetti differenti in tempi diversi, pur cogliendo la complementarità e le sinergie tra le due azioni, oggetto di valutazione. In particolare per la misura 6.3.2, le criticità rilevate riguardano: i requisiti di ammissibilità; la necessità che si presentassero raggruppamenti di almeno tre imprese (superato nella seconda fase di attuazione); l'ammissibilità di un solo progetto per ogni impresa o raggruppamento; a necessità di ricorrere a un *temporary project manager* (TEM); le attività economiche ammissibili.

PRINCIPALI INDICAZIONI PER LA FUTURA PROGRAMMAZIONE Dal rapporto non emergono espressamente indicazioni sulla futura programmazione.

3.3 Valutazione ex post sulla programmazione regionale 2007-2013 in materia di INNOVAZIONE E RICERCA COLLABORATIVA (Lotto 3 CIG: 7590836C05- CUP: B34I18000010009)

OGGETTO DELLA VALUTAZIONE Ob. specifico 1.1 "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" (Ob. Specifico POR: I.a) - Obiettivo specifico 1.5 "Potenziare la capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I" (Ob. Specifico POR: 1.e)

SOGGETTO ATTUATORE RTI: Izi SpA (mandataria), Cles srl (mandante) Laboratorio per lo sviluppo Economico Regionale (LaSER) (mandante)

STATO ATTUAZIONE Consegna e validazione rapporto finale e schede di sintesi. Il programma



Operazione cofinanziata dall'UE a valere sul PO FESR - FSE 2014/2020 della Regione Puglia Asse XIII - Assistenza Tecnica



REGIONE
PUGLIA



disseminazione e la data dell'evento finale sono da definirsi, a seguito del rinnovo del NVVIP e all'evoluzione del Covid

OUTPUT CONSEGNATI Progetto esecutivo, rapporto intermedio, rapporto finale, schede di sintesi.

UTILIZZO OUTPUT I rapporti finali e i documenti di sintesi delle valutazioni concluse sono stati pubblicati sul sito web del programma <http://por.puglia.it/valutazione>. Le indicazioni emerse dalle valutazioni sono oggetto di analisi nel corso dei lavori dei tavoli regionali sulla nuova programmazione 2021-2027 dei fondi strutturali europei.

SINTESI VALUTAZIONE Nel contesto socio, economico e culturale regionale che vedeva la Puglia, e più in generale il Mezzogiorno d'Italia, con tassi di crescita inferiori rispetto alla media nazionale e la necessaria esigenza di accelerare processi di sviluppo innovativi, resi più evidenti dal confronto dei principali indicatori di competitività a livello nazionale, la Regione Puglia attraverso il POR 2007/2013 si è posta l'obiettivo di sostenere il processo di ristrutturazione dell'economia regionale verso attività economiche basate sulla conoscenza e sull'innovazione, anche al fine di incrementare i livelli di crescita ed occupazione. Per conseguire tale obiettivo si è reso necessario sviluppare l'interazione tra mondo della ricerca, imprese e PA, intervenendo su diversi fronti: 1) innalzare i livelli di spesa in R&S; 2) sostenere le imprese e l'innovazione attraverso prodotti, processi e servizi nuovi o migliorati per affrontare la concorrenza globale; 3) aumentare la capacità regionale di produrre e utilizzare nuove tecnologie.

Tali obiettivi ambiziosi si sono tramutati in due specifiche linee di intervento, indirizzate a rafforzare il potenziale scientifico e tecnologico della regione a sostegno della domanda delle imprese (Linea Intervento 1.2) e a incentivare la diffusione delle TIC tra le PMI (Linea Intervento 1.4), accompagnate da un obiettivo trasversale di incrementare il raccordo tra domanda e offerta di ricerca tra il settore pubblico e privato, e diffondere a livello regionale una nuova cultura dell'innovazione.

In generale, il rapporto finale di valutazione evidenzia che le singole azioni attivate nell'ambito del POR hanno prodotto, ad oggi, risultati piuttosto diversificati, dovuti soprattutto alla loro capacità di non incidere del tutto sulla rimozione dei fattori di ritardo che strutturalmente negli anni passati hanno caratterizzato il contesto regionale, come l'analisi degli indicatori – preliminare alla programmazione - aveva chiaramente posto in evidenza.

D'altra parte, è risultato altrettanto evidente come alcune azioni valutate abbiano prodotto effetti apprezzabili, nella direzione dei rispettivi obiettivi iniziali, lasciando intravedere come ci siano margini di miglioramento che si potranno conseguire attraverso uno sforzo da parte dell'Amministrazione regionale nelle due direzioni: mantenere, o meglio incrementare gli investimenti di risorse pubbliche, riducendo così l'incidenza di quei fattori di "isolamento", scarsa propensione all'innovazione, da intendere anche come reticenza nell'accogliere le sfide poste da nuovi meccanismi e regole per competere; agire, congiuntamente, sulle risorse umane, sia lato datoriale sia lato addetti e professionisti, come fattore di spinta, allineando i cronoprogrammi di azione tra campi di policy.

PRINCIPALI CRITICITÀ RILEVATE

Linea intervento 1.2. La principale criticità rilevata per l'Azione 1.2.1 riguarda il mancato effetto indotto sul tessuto imprenditoriale, in termini di incremento della propensione all'innovazione delle imprese che



Operazione cofinanziata dall'UE a valere sul PO FESR - FSE 2014/2020 della Regione Puglia Asse XIII - Assistenza Tecnica



REGIONE
PUGLIA



hanno utilizzato le infrastrutture messe a disposizione (tramite il catalogo) solo a livello di servizi di base e spesso con spirito “opportunistico” (costi minori), pur in presenza di un significativo numero di soggetti coinvolti (I Progetti Dimostratori hanno coinvolto più di 1.000 imprese). La principale criticità rilevata per l’Azione 1.2.2 è la mancanza di una sostenibilità degli interventi nel tempo. Le principali criticità rilevata per l’Azione 1.2.4 sono, da un lato, le difficoltà di conciliare i tempi lunghi che le attività di ricerca richiedono per restituire risultati consolidati con i tempi della programmazione dei Fondi FESR, rischiando così di ridurre le opportunità di finalizzazione delle attività; dall’altro la difficoltà di trasformare le attività di ricerca in benefici economici per l’impresa in termini di crescita del fatturato, di incremento delle quote di mercato e soprattutto di espansione sui mercati internazionali. Infine, permane un’ampia dispersione delle attività di ricerca, molto spesso orientata alla realizzazione di progetti tra di loro fortemente disomogenei.

Linea intervento 1.4. La principale criticità rilevata per l’azione 1.4.1 è l’inadeguata capacità di produrre un effetto moltiplicativo coerente con l’investimento effettuato, che ha giustificato la scelta di escludere la misura dall’attuale programmazione. La principale criticità rilevata per l’azione 1.4.2 è la difficoltà incontrata in molti progetti di pervenire a risultati in grado di essere immediatamente funzionali alla loro applicazione produttiva. La criticità principale rilevata per l’azione 1.4.3 è la difficoltà di connettere le esigenze della pubblica amministrazione con quelle delle imprese e degli stakeholder locali.

PRINCIPALI INDICAZIONI PER LA FUTURA PROGRAMMAZIONE

Linea intervento 1.2. La principale indicazione emersa dal rapporto di valutazione finale in merito all’Azione 1.2.1 è quella di garantire continuità ai ricercatori che ad oggi sono costretti a fare affidamento sulla ricerca di altri fondi al fine di mantenere in attività il laboratorio. In questo senso, una maggiore sinergia con il FSE sarebbe auspicabile. Il ruolo della Rete, inoltre, potrebbe passare da quello di semplice fornitore di servizi alle imprese a quello di gestore di strutture di ricerca in favore delle imprese, che potrebbero in tal modo contribuire in maniera più attiva al processo innovativo formando contestualmente le proprie risorse professionali. La principale indicazione per l’azione 1.2.4 è la necessità di valorizzare ulteriormente le potenziali ricadute economiche promosse dai progetti, nonché promuovere una strategia più *mission oriented* delle attività finanziate, puntando a massimizzare l’integrazione delle politiche regionali con le politiche europee, affinché il rapporto tra ricerca, innovazione e sviluppo settoriale si trasformi strutturalmente in un circolo virtuoso e fattore incrementale per la crescita della competitività delle imprese.

Linea intervento 1.4. La principale indicazione per l’azione 1.4.2 è dare prosecuzione alla tipologia del modello d’intervento di policy per l’innovazione dei *living lab* dando continuità a quanto si sta già realizzando nell’attuale programmazione. La principale indicazione per l’azione 1.4.3 è l’esercizio di *foresight* tecnologico condotto di concerto tra la pubblica amministrazione e le imprese, nonché una iniziale definizione precisa dei diritti di sfruttamento e di proprietà delle innovazioni realizzate.



UNIONE EUROPEA

Operazione cofinanziata dall'UE a valere sul PO FESR - FSE 2014/2020 della Regione Puglia Asse XIII - Assistenza Tecnica



REGIONE
PUGLIA



3.4 Valutazione ex post sulla programmazione regionale 2007-2013 in materia di AREE DI SVILUPPO INDUSTRIALE- ASI (Lotto 2 CIG: 75908263C7- CUP: B34I18000010009)

OGGETTO DELLA VALUTAZIONE Ob. Specifico 6.2 “Restituire all’uso produttivo le aree inquinate” (Ob. Specifico POR: 12b3) - Obiettivo specifico “Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane” (Ob. Specifico POR: 12b2)

SOGGETTO ATTUATORE RTI: Ismeri Europa srl (mandataria), CERPEM _Centro Ricerche per il Mezzogiorno srl (mandante)

STATO ATTUAZIONE Consegna e validazione rapporto finale e schede di sintesi. Il programma disseminazione e la data dell’evento finale sono da definirsi, a seguito del rinnovo del NVVIP e all’evoluzione del Covid.

OUTPUT CONSEGNA TI Progetto esecutivo, rapporto intermedio, rapporto finale, schede di sintesi.

UTILIZZO OUTPUT I rapporti finali e i documenti di sintesi delle valutazioni concluse sono stati pubblicati sul sito web del programma <http://por.puglia.it/valutazione>. Le indicazioni emerse dalle valutazioni sono oggetto di analisi nel corso dei lavori dei tavoli regionali sulla nuova programmazione 2021-2027 dei fondi strutturali europei.

SINTESI VALUTAZIONE Nell’ambito della politica di aiuti alle imprese attuata attraverso l’Asse VI “Competitività dei Sistemi Produttivi e Occupazione” del POR Puglia 2007-2013, la Regione Puglia ha perseguito l’obiettivo di “migliorare le condizioni insediative delle imprese” mediante la linea di intervento 6.2 “iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi”. Tale linea ha sostenuto la qualificazione del sistema delle aree di insediamento produttivo, diffuso sull’intero territorio regionale, attraverso interventi volti a rafforzare le capacità degli Enti gestori, elevare la sostenibilità economico-gestionale delle aree di insediamento, e indirizzare le risorse pubbliche verso investimenti orientati all’innovazione e alla qualificazione dei servizi delle reti infrastrutturali e impiantistiche.

In particolare l’azione 6.2.1 ha finanziato 125 progetti per un ammontare pari a 152 mln di €, ripartiti tra tre fonti di finanziamento: APQ Sviluppo Locale 2007-2013, bando 2009 “supporto agli insediamenti produttivi” e progetti finanziati nell’ambito dell’area vasta. L’azione 6.2.2 ha finanziato 20 progetti, per un ammontare pari a 38,8 mln di €, a favore delle 5 ASI pugliesi. I progetti sono stati attuati attraverso procedure negoziali attivate dalla Regione con i Consorzi ASI, sulla base di specifici Piani di Azione, finalizzati a potenziare gli strumenti per la pianificazione e gestione degli investimenti (in essere e futuri) per accrescere la sostenibilità-economica finanziaria delle aree industriali.

Il rapporto di valutazione finale evidenzia che le misure sono efficaci ma le condizioni iniziali sono state fondamentali. È, infatti, emerso che le aree PIP destinatarie di finanziamento hanno una più alta probabilità di vedere realizzati insediamenti produttivi al proprio interno solo quando l’indice di insediamento associato all’area nel periodo pre-intervento è superiore al 75%. Così come, rispetto alla dimensione quantitativa dell’impatto, le aree beneficiarie delle Misure 6.2.1 hanno sperimentato una probabilità di ospitare nuovi insediamenti produttivi tra il +7 e il +11% maggiore rispetto alle aree PIP non



Operazione cofinanziata dall'UE a valere sul PO FESR - FSE 2014/2020 della Regione Puglia Asse XIII - Assistenza Tecnica



REGIONE
PUGLIA



beneficiarie.

PRINCIPALI CRITICITÀ RILEVATE Le principali criticità rilevate sono collegate ai tempi di selezione e di realizzazione degli interventi, che sono stati lunghi. Il ciclo di vita progettuale (che ricomprende sia i tempi del procedimento amministrativo che i tempi di realizzazione tecnica degli interventi) è, infatti, in media ricompreso tra i quattro e i cinque anni. Si evidenzia inoltre un elevato peso dei tempi amministrativi, intorno ai 2/3 del ciclo di vita del progetto. Inoltre, sono state rilevate le seguenti criticità:

- uno scostamento significativo tra gli obiettivi ex-ante della politica di sostegno alle aree industriali della Regione Puglia e la risposta progettuale espressa dagli Enti regionali.
- Limitata sostenibilità della gestione economico-finanziaria delle opere proposte (causa di rilevanti stralci);
- Basso grado di coinvolgimento dei privati nella progettazione, realizzazione e successiva gestione delle opere infrastrutturali mediante la finanza di progetto;
- Natura delle opere: in prevalenza infrastrutture di urbanizzazione primaria; poche opere per la conciliazione e/o centri servizi alle imprese;
- Limitata capacità progettuale dei beneficiari (in particolare dei Comuni; Bando 2009 con 41% delle domande non esaminabili e/o ammissibili)
- Bassa compartecipazione finanziaria;
- Limitato coinvolgimento delle imprese e degli altri stakeholders locali è avvenuto in modo sporadico e non strutturato. (Comuni e Consorzi ASI).

PRINCIPALI INDICAZIONI PER LA FUTURA PROGRAMMAZIONE Le analisi di valutazione condotte e presentate nel report finale suggeriscono la necessità di concentrare gli sforzi su poche aree che già presentano quelle opere infrastrutturali di base che rendono vantaggioso l'insediamento, soprattutto di imprese tecnologicamente più avanzate. Infatti, numerose aree destinate ad attività artigianali e industriali non presentano un livello adeguato di infrastrutturazione primaria e, spesso, su queste aree insistono al momento poche o nessuna attività produttiva. L'ultima iniziativa di sostegno alle aree industriali finanziata attraverso le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione nell'ambito del Patto di Sviluppo per la Puglia già considera numerosi elementi che sono in linea con le risultanze della valutazione ex-post. Inoltre, gli interventi da parte dei Consorzi ASI regionali, dell'attuale programmazione costituiscono un importante cambio di rotta rispetto al sostegno regionale 2007-2013.

Infatti, l'analisi delle procedure di attuazione e degli investimenti finanziati (benché ancora nelle fasi iniziali di attuazione) evidenzia molti elementi di innovatività, tra cui: una condivisione partecipata delle esigenze di sviluppo e delle criticità delle ASI con tutti gli stakeholder di riferimento e in particolare con le imprese per la definizione della strategia e dei singoli interventi; la definizione di strategie di sviluppo SIRAI più ampie e condivise e non più di singoli progetti non collegati fra loro; un migliore bilanciamento tra progetti "classici" di infrastrutturazione (per la realizzazione ex-novo o al completamento delle opere e degli impianti) e progetti per opere e servizi "non tradizionali" volti a incrementare la competitività territoriale sulla base di soluzioni innovative, servizi di ricerca e sviluppo, incubatori di impresa, servizi comuni a beneficio della collettività; una maggior ricorso a progetti generatori di entrata, realizzati in più casi attraverso il project financing o il partenariato pubblico-privato; una chiara finalità "verde" degli investimenti selezionati anche in base alle potenzialità di riqualificazione dell'area di insediamento in



UNIONE EUROPEA

Operazione cofinanziata dall'UE a valere sul PO FESR - FSE 2014/2020 della Regione Puglia Asse XIII - Assistenza Tecnica



REGIONE
PUGLIA



ottica ambientale e paesaggistica. Tale iniziativa risponde alla necessità di concentrare gli sforzi sul miglioramento della governance e della capacità di business dei Consorzi. È necessario tuttavia nella legge sulle ASI di prossima emanazione riformare l'ordinamento dei Consorzi pugliesi, viste le difficoltà attuali che limitano fortemente l'operatività di questi Enti.

3.5 Valutazione ex post sulla programmazione regionale 2007-2013 - Lotto 1 in materia di ALTA FORMAZIONE (CIG: 7590813908– CUP: B34I18000010009)

OGGETTO DELLA VALUTAZIONE Ob. specifico 10.5 "Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente" (Ob. Specifico POR: 10.c)

SOGGETTO ATTUATORE RTI: MBS srl (mandataria), SCS Azioninnova spa (mandante)

STATO ATTUAZIONE Consegna e validazione rapporto finale e schede di sintesi. Il programma disseminazione e la data dell'evento finale è da definirsi, a seguito del rinnovo del NVVIP e all'evoluzione del Covid

OUTPUT CONSEGNATI Progetto esecutivo, rapporto intermedio, rapporto finale, schede di sintesi

UTILIZZO OUTPUT I rapporti finali e i documenti di sintesi delle valutazioni concluse sono stati pubblicati sul sito web del programma <http://por.puglia.it/valutazione>. Le indicazioni emerse dalle valutazioni sono oggetto di analisi nel corso dei lavori dei tavoli regionali sulla nuova programmazione 2021-2027 dei fondi strutturali europei.

SINTESI VALUTAZIONE Nel contesto socio-economico pugliese, in cui l'insufficienza delle competenze professionali della popolazione pugliese è stata individuata come uno dei principali ostacoli alla crescita dell'occupazione e allo sviluppo economico a livello regionale e locale, la Regione Puglia attraverso l'Asse IV del POR FSE 2007-2013, dedicato allo sviluppo del Capitale umano, si è posta l'obiettivo di migliorare il livello di competenze delle persone e l'ampiezza e la qualità dell'offerta formativa complessiva, puntando anche, in relazione alla formazione superiore in particolare, allo sviluppo di competenze tecnico scientifiche, come supporto alla crescita di competitività e di innovazione del sistema produttivo regionale. Tali obiettivi, sono stati rafforzati nell'ambito del POR 2014-2020. L'Asse X, configurato come un asse plurifondo FSE – FESR, si propone come leva fondamentale per favorire lo sviluppo e la crescita economica e sociale della regione, in termini di miglioramento sia dei percorsi che dei contesti e degli ambienti di istruzione e formazione.

Il rapporto finale di valutazione evidenzia un'ottima performance finanziaria dell'ASSE IV del POR FSE 2007-2013, che ha portato ad una rimodulazione positiva delle risorse, arrivando ad una dotazione finanziaria di €484.240.017, pari al 37,85% delle risorse finanziarie del POR, cui si è accompagnata una buona efficienza realizzativa, sia in termini di numeri di destinatari coinvolti che di creazione di reti tra Università, Centri Tecnologici di ricerca, mondo produttivo ed istituzionale, con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione. Per quanto concerne la dotazione finanziaria dell'attuale programmazione, le risorse dell'Asse X sono complessivamente pari a € 755.211.922, corrispondenti al 10,6% dell'importo complessivo del POR. In particolare €152.211.922 di risorse del FESR sono dedicati a sostenere la qualificazione strutturale e tecnologica degli istituti scolastici; €603.000.000 di risorse FSE (pari all'8,47% del POR) sono rivolte al miglioramento dei livelli di qualità dei servizi e delle prestazioni nell'ambito dei percorsi di istruzione ed in particolare al rafforzamento del ciclo istruzione-formazione-



Operazione cofinanziata dall'UE a valere sul PO FESR - FSE 2014/2020 della Regione Puglia Asse XIII - Assistenza Tecnica



REGIONE
PUGLIA



lavoro, coerentemente con gli obiettivi di Europa 2020 e della Smart Puglia 2020.

L'analisi realizzata evidenzia come l'attuazione degli interventi nel campo dell'Alta Formazione, nell'ambito di entrambi i periodi di programmazione presi in considerazione -2007-2013 e 2014-2020, si caratterizzi per un elevato livello di coerenza tra le scelte compiute ed i contenuti della programmazione regionale, a sua volta solidamente inquadrata nell'ambito delle politiche comunitarie, nazionali e regionali di riferimento.

Il rapporto ha, inoltre, approfondito l'analisi di due avvisi 7/2011 e 4/2012 per il finanziamento di Borse di Dottorato nelle università pugliesi che hanno rispettivamente coinvolto 124 destinatari (Avviso 7/2011) e 119 (Avviso 4/2012). Per essi è stato rilevato un livello pressoché ottimale di avanzamento fisico (riferito alle Borse ed ai loro destinatari/e), procedurale (ovvero di rispetto della tempistica di attuazione, dato l'aggancio alla tempistica ordinaria di svolgimento dei Dottorati di riferimento) e finanziario (inteso come tasso di spesa del finanziamento allocato, parametrato in maniera puntuale – già in sede di Avvisi – sul valore annuale della singola Borsa). Analogamente per quanto attiene alla efficienza attuativa riferita alle realizzazioni/output (ovvero al numero di Borse effettivamente finanziate in quanto collegate a percorsi o annualità di Dottorato concluse) la quale risulta collocata su un livello quasi ottimale per entrambi gli Avvisi.

PRINCIPALI CRITICITÀ RILEVATE La principale criticità rilevata riguarda la programmazione in corso: da un lato, all'Asse X è stato attribuito solo il 10,6% della dotazione finanziaria del POR, che scende all'8,47% se si prende in considerazione la componente FSE, dall'altro gli ambiti prioritari di intervento sono rappresentati dall'istruzione primaria e secondaria. Lo spazio di intervento per azioni a supporto dell'Alta Formazione risulta, quindi, sostanzialmente ridotto rispetto alla programmazione precedente. Questa criticità è in parte superata dall'inserimento degli interventi in un quadro di attivazione di strategie regionali per l'innovazione, che puntano sia a rafforzare il sistema regionale della ricerca, sia a consolidare le strategie di innovazione delle imprese, attraverso un più ampio e sistematico ricorso ai programmi di ricerca sperimentale e applicata (Asse prioritario I). Infatti, le iniziative dedicate all'Alta Formazione in senso stretto (Azioni 10.5.2 e 10.5.12) appaiono nella loro attuazione coerenti sia con gli indirizzi comunitari e nazionali riferiti allo sviluppo del sistema formativo, anche per quanto attiene agli aspetti legati al rafforzamento delle competenze post-laurea, sia con la finalità di "rendere più attrattive" le Università pugliesi.

PRINCIPALI INDICAZIONI PER LA FUTURA PROGRAMMAZIONE La principale indicazione, emersa dal rapporto, è di identificare una strategia nei confronti del sostegno ai Dottorati di ricerca che non si traduca in una funzione di mera supplenza o integrazione o "traino" alle strategie (ed alle risorse finanziarie) degli Atenei (i quali sono indubbiamente i soggetti che hanno istituzionalmente il mandato di fare le policy in tema di Dottorati di ricerca pur nel nuovo scenario della cosiddetta Terza Missione e di una crescente relazione con i sistemi produttivi e sociali "esterni"). Rispetto a questo tema, è emersa la necessità di distinguere – pur con qualche semplificazione - tra i Dottorati di area umanistica e quelli di area STEM.

Per i primi, potrebbe essere interessante provare a ridisegnare tre categorie-chiave. La prima è quella di "innovazione/trasferimento tecnologico" rispetto alla quale il punto è che il "tecnologico" non è (e non deve essere) solo hard (technology) ma anche soft (relazionale, sociale, comunicativo, di prossimità). La seconda è quella di "innovazione", da allargare e declinare anche in termini di "social innovation" e di innovazione ad ampio raggio. Infine, la terza è quella di "impresa" (inclusa nel trinomio "imprese-



UNIONE EUROPEA

Operazione cofinanziata dall'UE a valere sul PO FESR - FSE 2014/2020 della Regione Puglia Asse XIII - Assistenza Tecnica



REGIONE
PUGLIA



università-ricerca”) la quale può/deve essere ridefinita nei termini di “organizzazioni”. Quanto invece ai Dottorati di area STEM, il punto-chiave è della individuazione da parte della Regione, d’intesa con gli Atenei e con gli attori regionali più rilevanti in tema di sviluppo sociale ed economico, di 3-4 al massimo linee-strategiche (territoriali, di filiera, di settore, di comparto, ...) alle quali agganciare il finanziamento (aggiuntivo, mirato e in grado di “fare la differenza”) di (borse per) Dottorati di ricerca funzionali alla implementazione delle linee-strategiche stesse (le quali possono essere derivate, ad esempio, dall’aggiornamento della S3 regionale o dal Position Paper Industria e Innovazione di fine 2019).

3.6 Valutazione in itinere POR PUGLIA 2014-2020 - ASSE X “Investire nell’istruzione, nella Formazione e nell’Apprendimento Permanente” in materia di FORMAZIONE ALLE IMPRESE

OGGETTO DELLA VALUTAZIONE Ob. specifico 10.4 “Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l’inserimento/reinserimento lavorativo” (ob. Specifico POR 10.e)

SOGGETTO ATTUATORE NVVIP

STATO ATTUAZIONE Consegna rapporto e condivisione con la struttura regionale

OUTPUT CONSEGNATI Rapporto tematico

UTILIZZO OUTPUT Il rapporto è stato pubblicato sul sito web del programma <http://por.puglia.it/valutazione>. Le indicazioni emerse dalle valutazioni sono oggetto di analisi nel corso dei lavori dei tavoli regionali sulla nuova programmazione 2021-2027 dei fondi strutturali europei.

SINTESI VALUTAZIONE Il rapporto ha ad oggetto il tema della valutazione “in itinere” degli interventi a sostegno della formazione alle imprese implementati da parte della Regione Puglia. In particolare, sono stati valutati, da un lato, i percorsi formativi aziendali finanziati, attraverso le risorse del POR Puglia FESR / FSE 2014 – 2020, Asse X, con l’intervento denominato Piani Formativi Aziendali (AVVISO PUBBLICO n. 4/2016). Dall’altro, è stato valutato l’intervento denominato PASS Imprese (AVVISO PUBBLICO n. 2/FSE/2017), finalizzato allo sviluppo di competenze specifiche ed individualizzate a beneficio delle aziende pugliesi. In tal senso, esso differisce dall’intervento denominato Piani Formativi Aziendali in termini di campo di applicazione, essendo questo ultimo fondato sull’erogazione di piani formativi aventi carattere generale. Entrambe le iniziative sono state finanziate per un importo di euro 10.000.000,00 ciascuna.

Tra le principali evidenze emerse dal rapporto, giova sottolineare lo stretto legame di interdipendenza tra la dimensione aziendale e l’accesso agli interventi regionali. La partecipazione ad iniziative di tipo progettuale, da parte delle PMI, risente di barriere generate dalla minore capacità delle stesse di allocare una quota delle proprie risorse in attività di progettazione. Si evidenzia, infatti, come l’attività di project management risulti essere una technicality aziendale, adottata tipicamente dalle grandi imprese. A ben vedere, l’ampia partecipazione di PMI rappresenta un primo segnale di come l’intervento risulti essere stato in grado di interessare soggetti tradizionalmente non coinvolti in tali dinamiche. Un ulteriore elemento di rilievo emerso concerne l’accesso alle misure, da parte delle PMI, tramite network di imprese. Tale risultato appare essere non del tutto scontato, essendo il contesto italiano



UNIONE EUROPEA

Operazione cofinanziata dall'UE a valere sul PO FESR - FSE 2014/2020 della Regione Puglia Asse XIII - Assistenza Tecnica



REGIONE
PUGLIA



tradizionalmente orientato al modello padronale, modello caratterizzato per una scarsa attitudine all'aggregazione attraverso un network di tipo formale, data la centralità ricoperta nell'ambito dei processi decisionali, dall'assetto proprietario. In tal senso, il risultato evidenziato suggerisce come gli interventi posti in essere abbiano favorito il coinvolgimento attivo delle PMI, sia attraverso la partecipazione diretta, sia mediante la definizione di specifiche collaborazioni.

Le misure varate dalla Regione Puglia, inoltre, si sono rivelate una importante opportunità di *fund raising* per sostenere, sul piano finanziario, le politiche permanenti di formazione continua della "forza lavoro". Pertanto, il rapporto tematico evidenzia che gli obiettivi intermedi della programmazione regionale 2014-2020 possono ritenersi conseguiti. Inoltre, dalla survey condotta è emerso che, in larga misura, gli intervistati hanno dichiarato che l'intervento formativo ha sortito importanti miglioramenti degli assetti organizzativo/gestionali, con conseguenti benefici sul livello di competitività dell'azienda. Gli effetti positivi sono da ricondursi, in via prevalente, all'adozione di sistemi informativi, di ultima generazione, nei quali ad esempio l'architettura ERP è stata integrata con la piattaforma, sviluppata e dedicata, al commercio elettronico.

PRINCIPALI CRITICITÀ RILEVATE Le principali criticità rilevate riguardano da un lato i temi, dall'alto le procedure. Sotto il primo aspetto, il rapporto sottolinea che i contenuti dei piani formativi presentati e "valutati positivamente" sono stati non molto convergenti con le misure di sviluppo avviate nei settori considerati strategici dalla Regione Puglia (Delibera di Giunta n.1552 del 07/08/2009 - BURP n. 139 del 04/09/2009). Soltanto in pochi casi è emersa una tendenziale coerenza rispetto ad iniziative formative incentrate sui "materiali avanzati", sui "sistemi avanzati di manifattura", sull'"ICT" e sull'"ambiente e risparmio energetico".

Sotto il secondo aspetto, è stato richiesto da alcuni partecipanti all'indagine un significativo snellimento delle procedure amministrative, una notevole riduzione della documentazione da produrre, con un ampio ricorso all'autocertificazione e, più in generale, un drastico decremento della burocrazia.

PRINCIPALI INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE EX POST In sede di valutazione finale, si suggerisce di completare la "fotografia" dei progetti formativi sino alla scadenza della programmazione 2014-2020, di condurre analisi contro-fattuali considerando le aziende "valutate negativamente", per ciascuna tipologia di intervento ("mono-aziendale", "pluri-aziendale") o, ancora meglio, le realtà imprenditoriali comparabili, per dimensione aziendale, che non hanno mai presentato alcuna richiesta di finanziamento per accrescere/consolidare le conoscenze/competenze del capitale umano.

Per la prossima programmazione, si propone di individuare un iter amministrativo più semplificato e maggiormente rispondente alle reali esigenze operative del soggetto proponente. In effetti, è accaduto che la lunghezza dell'arco temporale compreso tra la presentazione del progetto formativo, la valutazione e l'approvazione, in alcuni casi, si è rivelata poco confacente alle emergenti ed effettive necessità formative dell'azienda. Nell'intento di colmare appieno tale gap operativo, appare evidente che – in relazione agli avvisi c.d. "a sportello" – la Regione Puglia potrebbe vagliare l'opportunità di potenziare la struttura organizzativa.



UNIONE EUROPEA

Operazione cofinanziata dall'UE a valere sul PO FESR - FSE 2014/2020 della Regione Puglia Asse XIII - Assistenza Tecnica



REGIONE
PUGLIA



3.7 Valutazione in itinere POR PUGLIA 2014-2020 – “STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE SMART PUGLIA 2020”

OGGETTO DELLA VALUTAZIONE Ob. specifico 1.3 “Promuovere nuovi mercati per l’innovazione”, Ob. sp. 1.4 “Aumentare l’incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza”; Ob. sp. 2.2 “Digitalizzare i processi amministrativi e diffondere i servizi digitali pienamente interoperabili”.

SOGGETTO ATTUATORE NVVIP in collaborazione con IPRES

STATO ATTUAZIONE Rapporto finale da convalidare

OUTPUT CONSEGNATI Consegna rapporto finale e output di progetto

UTILIZZO OUTPUT Il primo rapporto (intermedio) è stato condiviso con il partenariato. Il secondo rapporto intermedio e il rapporto finale con la struttura regionale competente. Le indicazioni emerse dalla valutazione sono oggetto di analisi nel corso dei lavori dei tavoli regionali sulla nuova programmazione 2021-2027 dei fondi strutturali europei.

SINTESI VALUTAZIONE Per l’implementazione degli obiettivi della Smart Puglia 2020, la Regione Puglia ha inteso dotarsi per il periodo 2014-2020 di un portafoglio di strumenti, rappresentato, in una logica integrata, da misure rivolte al sostegno dell’innovazione sia sul lato dell’offerta (supply side), sia della domanda (demand side). L’attività valutativa, pertanto, riguarda 4 strumenti di incentivazione per ricerca e sviluppo per l’innovazione delle imprese: Contratti di programma, PIA per medie e piccole imprese, Tecnonidi (start up tecnologiche) che sono stati denominati processi indotti da domanda privata; Innolab, Innoprocess, Innoaid, Mannunet e da poco è stato lanciato Innonetwork, che sarà approfondito nell’analisi conclusiva del report finale, classificati come processi di ricerca e sviluppo guidati dalla domanda.

Dal punto di vista della domanda privata del sostegno diretto alle imprese come strumento di incentivazione, fino a febbraio 2020, sono stati intercettati complessivamente interventi per circa 1,7 miliardi di investimenti pari a 261 iniziative di sostegno alle imprese (52 CdP, 63 PIA Medie e 79 PIA Piccole; 67 Tecnonidi). Il 60% degli investimenti (1 miliardo di euro) riguarda i CdP, di cui in R&S circa 640 milioni di euro. L’analisi è stata fatta per Area di innovazione e tecnologie abilitanti. Le aree di innovazione erano tre: Manifattura sostenibile, Salute dell’uomo e Benessere, Comunità digitali creative e inclusive. I KET’s, Sistemi manifatturieri avanzati, assorbono circa 1,3 miliardi mentre l’Aerospazio circa 1,4 miliardi di investimento. L’incremento complessivo comporta un’occupazione a regime di 2.425 ULA (di cui 45% riguarda i CdP). Dal punto di vista della localizzazione degli interventi, si è rilevata una forte concentrazione nell’area metropolitana barese, nel Sud Salento e nella zona di Brindisi con Grottaglie per l’aerospazio.

Per quanto riguarda l’insieme delle quattro iniziative, analizzate come progetti per lo sviluppo di servizi e reti di ricerca e innovazione generate da domanda pubblica, sono circa 670 i progetti presentati (di cui 368 Innonetwork, 270 Innolabs) per un ammontare di investimenti ammessi al mese di febbraio 2020 pari a circa 122 milioni di euro, di cui circa 76 milioni di euro attribuiti a Innonetwork (62,4% del totale).



Operazione cofinanziata dall'UE a valere sul PO FESR - FSE 2014/2020 della Regione Puglia Asse XIII - Assistenza Tecnica



REGIONE
PUGLIA



Anche in questo caso analizzando la concentrazione per aree, si rileva che quella di maggiore concentrazione è l'Area di innovazione - "Salute dell'uomo e dell'ambiente" con circa 93 milioni di euro; seguono con gli stessi importi Sfide sociali: Città e territori sostenibili e Salute, benessere e dinamiche socio culturali (41 e 47 milioni di euro) e KET's: Biotecnologie industriali e Sistemi manifatturieri avanzati (41 e 48 milioni di euro). Per quanto riguarda la rispondenza ai fabbisogni del territorio, gli interventi rispondono alla struttura settoriale e di filiera delle imprese con più di 50 addetti.

Con riferimento invece all'Agenda digitale, il rapporto rileva che sinora è stato possibile apprezzare solo parzialmente gli effetti derivanti dalla digitalizzazione di molti servizi che saranno via via offerti dalla Regione. Inoltre, rispetto alla "governance" l'analisi ha consentito di rilevare che l'iniziale struttura appariva complessa, con numerose intersezioni tra unità organizzative e centri di responsabilità; pertanto, appare positiva la riorganizzazione introdotta con Puglia Digitale, che semplifica, introducendo meccanismi di consultazione dei Comuni e degli altri Enti pubblici, attraverso ANCI e Rete regionale degli RTD, funzionale all'ampliamento della platea dei beneficiari degli interventi. Molto critico è il ruolo di coordinamento dell'UTD: rilevate, infatti, criticità tra le previsioni normative nazionali (CAD), che richiedono di incardinare l'UTD in una posizione apicale della struttura organizzativa e la strutturazione del modello regionale MAIA.

Ciò nonostante, riprendendo gli indicatori dell'accordo di partenariato, il rapporto rileva buoni progressi sul processo di digitalizzazione della PA in particolare su tre indicatori il valore della Puglia è molto alto "Comuni con servizi pienamente interattivi (anni 2012, 2018)", "Grado di partecipazione dei cittadini attraverso il web a attività politiche e sociali" e "Grado di utilizzo dell'e-procurement nella PA (anni 2015, 2018)" sia in assoluto che nel differenziale rispetto all'Italia.

PRINCIPALI CRITICITÀ RILEVATE Tra le principali criticità rilevate nel rapporto si evidenzia la difficoltà delle imprese di reclutare di capitale umano qualificato, collegata alla mancata integrazione tra le politiche di sostegno alle attività di ricerca e innovazione delle imprese e le misure sulla formazione per le persone reclutate per queste attività.

Si riscontra, inoltre, in generale un problema di riequilibrio territoriale che va effettuato con altri strumenti. Risulta una concentrazione territoriale delle imprese beneficiarie in relazione alla distribuzione delle imprese di medie e grandi dimensioni. Una buona parte del territorio mostra poco addensamento di imprese esistenti e di imprese beneficiarie. È stata rilevata una modesta propensione brevettuale delle imprese. Il pur notevole sforzo di sostegno pubblico alle attività di R&S non sembra si traduca in incrementi significativi del tasso di brevettabilità.

PRINCIPALI INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE EX POST È stata osservata una maggiore coerenza con gli obiettivi della strategia attraverso il rafforzamento della struttura di offerta guidata dalla domanda rispetto al meccanismo di incentivazione guidato dall'impresa beneficiaria. Sarebbe importante mettere in campo l'utilizzo della domanda pubblica in chiave strategica per diversificare le aree di innovazione KET's e Sfide sociali. Per il tema "Attori e network" c'è la questione del processo di scoperta imprenditoriale: in Fase di programmazione c'è stata l'applicazione del modello di "Scoperta imprenditoriale" di natura co-decisionale, di coinvolgimento delle strutture. Nella fase di attuazione invece non si riscontra un modello strutturato e permanente di "Scoperta imprenditoriale" con la predisposizione di specifici strumenti di misurazione. È evidente che nella fase di implementazione della strategia smart 2020, passando da condizione facoltativa a condizione abilitante, il processo di scoperta



UNIONE EUROPEA

Operazione cofinanziata dall'UE a valere sul PO FESR - FSE 2014/2020 della Regione Puglia Asse XIII - Assistenza Tecnica



REGIONE
PUGLIA



imprenditoriale rappresenti un fattore cruciale per il relativo sviluppo della Strategia.

3.8 Valutazione in itinere POR PUGLIA 2014-2020 – “POLITICHE GIOVANILI”

OGGETTO DELLA VALUTAZIONE Ob. specifico 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani (Ob. sp. POR: 8.c)

SOGGETTO ATTUATORE NVVIP in collaborazione con IPRES

STATO ATTUAZIONE: Rapporto finale da convalidare

OUTPUT CONSEGNATI Consegna rapporto finale e output di progetto

UTILIZZO OUTPUT Il primo rapporto (intermedio) è stato condiviso con il partenariato. Il secondo (rapporto finale) con la struttura regionale competente. Le indicazioni emerse dalla valutazione sono oggetto di analisi nel corso dei lavori dei tavoli regionali sulla nuova programmazione 2021-2027 dei fondi strutturali europei.

SINTESI VALUTAZIONE Le politiche giovanili si collocano, a livello regionale, all'interno di una strategia che ha visto sperimentazioni, consolidamento ed evoluzioni in un quadro sufficientemente articolato. La valutazione in itinere si è concentrata sulle principali azioni finanziate nell'ambito del PO FESR-FSE 2014-2020, orientate al sostegno dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità, in modo specifico l'iniziativa "Pugliesi Innovativi" (PIN) nell'ambito dell'azione 8.4 - Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani, con un approfondimento di Nuove Iniziative Di Impresa (NIDI), misura di sostegno all'autoimprenditorialità e creazione di nuove imprese, che, si rivolge prevalentemente al target 'giovani tra 18 e 35 anni'.

Nidi ha riguardato 2169 nuove iniziative di cui Nuove - 2.206, Passaggio generazionale – 39 Beneficiarie intervento PIN – 2 con il coinvolgimento di Soci= 3.028; Giovani 18-35 anni =1.808; Donne 1.338. Il primo report intermedio evidenzia una forte concentrazione per attività produttiva in particolare, alloggio e ristorazione sono quelle con maggiori interventi seguiti da altri servizi per la persona. Attraverso l'iniziativa PIN sono state finanziate 337 iniziative con 9,8 milioni di euro di contributi richiesti a fine dicembre, la maggior parte sono associazioni e a società a responsabilità limitata semplice. Le iniziative sono prevalentemente concentrate nel Sistema locale di Bari, Taranto e Lecce e qualche piccola concentrazione nel sistema territoriale di Foggia. Dal punto di vista della tipologia urbana la maggiore concentrazione si ha nel sociale, che ha anche la classe dimensionale maggiore, seguita da quella culturale e tecnologica. La distribuzione percentuale degli investimenti per attività economica evidenzia la maggiore concentrazione in arte e cultura seguita da architettura e design, di poco conto invece è l'energia.

Gli strumenti previsti nell'ambito dell'iniziativa PIN si basano su: un contributo finanziario a fondo perduto, variabile tra un valore minimo di 10.000 € e massimo di 30.000 € a progetto, a copertura degli investimenti e delle spese di gestione del primo anno; l'erogazione, da parte dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia (ARTI), di servizi personalizzati di accompagnamento a supporto delle iniziative finanziate e del rafforzamento delle competenze individuali nelle tre fasi: preparazione della proposta progettuale dei soggetti che partecipano; realizzazione del progetto approvato e finanziato, post conclusione delle attività progettuali. I servizi di accompagnamento sono Tour di presentazione; Toolkit: incontri tematici relativi alla gestione e alle diverse fasi di realizzazione dei progetti; Networking: Attività orientate a promuovere: occasioni di incontro con diversi soggetti



Operazione cofinanziata dall'UE a valere sul PO FESR - FSE 2014/2020 della Regione Puglia Asse XIII - Assistenza Tecnica



REGIONE
PUGLIA



operanti in settori produttivi simili o differenti, incontri B2B e momenti (in)formativi e di scambio tematici, opportunità di “costruzione di reti” tra i partecipanti; Partecipazione ad eventi/fiere; Affiancamento ai professionisti.

Il secondo rapporto intermedio evidenzia che i servizi di accompagnamento sono stati molto apprezzati dai beneficiari. Circa il 77% ha usufruito di uno o più servizi, dei quali il più gradito è il servizio di accompagnamento, mentre il networking è stato utilizzato in maniera minore.

Il secondo rapporto evidenzia gli effetti positivi prodotti da PIN, in termini di accrescimento delle competenze, utili sia per prosieguo delle attività che per trovare nuova occupazione, nonché di accrescimento del senso di appartenenza alla comunità territoriale, con una capacità specifica riconosciuta all’iniziativa PIN di contribuire al soddisfacimento di bisogni collettivi. Inoltre, rispetto all’attivazione, mediante il progetto, di relazioni strutturate di collaborazione con soggetti diversi dai partner progettuali solo il 25,4% degli intervistati riscontra positivamente. La collaborazione per la maggior parte consiste nella realizzazione congiunta di eventi, nella condivisione di buone pratiche e scambi commerciali.

PRINCIPALI CRITICITÀ RILEVATE All’interno di un sistema di relazioni estremamente positive che hanno dato valore aggiunto all’iniziativa da parte sia dello staff di ARTI e delle Politiche giovanili della Regione, sia dello “staff di prossimità”, si rileva che aziende del territorio, Amministrazioni pubbliche locali e altri vincitori dei progetti PIN hanno svolto un ruolo decisamente meno partecipativo. Questo “terzo gruppo” rappresenta, secondo le risposte dei beneficiari, un punto di debolezza dell’iniziativa, che invece si poneva proprio l’obiettivo di “costruire”, nel territorio, un ambiente favorevole alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative in ambito culturale-creativo, sociale e tecnologico. Analogamente è riscontrata la difficoltà ad avere contatti e rapporti più strutturati ed efficaci tra le imprese PIN e le imprese consolidate sul territorio. Altro punto di criticità è l’esiguità del finanziamento che non consente ai soci di dedicarsi esclusivamente alle attività del progetto.